

## Criteri per sperimentazioni in ambito tecnologie e media

---

Al CERDD compete, come da Regolamento<sup>1</sup>, il coordinamento degli aspetti tecnici, pedagogici e didattici delle attività scolastiche, nelle quali si applicano risorse digitali per l'apprendimento.

Possono far richiesta al CERDD sedi e docenti di vari ordini scolastici ticinesi, che desiderano sperimentare itinerari integranti tecnologie e media in classe. Il CERDD può garantire a queste sperimentazioni, se riconosciute, un supporto finanziario, tecnico, pedagogico e didattico a dipendenza del credito disponibile.

Le proposte di sperimentazione devono essere coerenti con le direttive del CERDD sotto riportate. Un formulario<sup>2</sup> di descrizione della sperimentazione deve comunque essere completato e inoltrato al CERDD.

### Direttive organizzative

- La sperimentazione deve coinvolgere più docenti di una o più sedi così da garantire una ricaduta significativa della proposta didattica innovativa, nonché un numero rilevante di persone coinvolte nella sperimentazione.
- Se nella sperimentazione si fa uso di social media si dovrà tener conto delle direttive formulate nel documento di riferimento "[Raccomandazioni sull'uso dei Social Media per i docenti e per le scuole](#)".
- Il CERDD valuta la qualità delle proposte di sperimentazione ricevute e, in base a tale valutazione, decide come distribuire il fondo annuale a disposizione per il sostegno finanziario di progetti d'innovazione.
- La durata del sostegno è, di regola, di al massimo 3 anni scolastici.
- Le proposte di sperimentazione vanno inoltrate al CERDD
- La direzione della sede deve essere a conoscenza del progetto e dividerlo.

### Direttive pedagogiche

- La sperimentazione proposta deve essere compatibile con quanto descritto dai Piani di studio di riferimento in merito alle tecnologie e ai media.
- La sperimentazione deve svilupparsi su buona parte dell'anno scolastico e non limitarsi ad eventi puntuali.

### Direttive tecniche

- La richiesta di eventuale materiale informatico (parti attive, hardware e software) deve essere compatibile con le direttive della commissione consultiva per l'informatica nella scuola.
- Eventuali modifiche all'infrastruttura informatica delle sedi cantonali devono considerare il piano di adattamento informatico dipartimentale previsto, vedi master plan informatico (sono escluse le sedi comunali).
- Se nella sperimentazione sono integrate delle piattaforme digitali di apprendimento deve essere data priorità a quelle promosse dal Dipartimento.

---

<sup>1</sup> Vedi *Regolamento del Centro di risorse didattiche e digitali*, del 3 dicembre 2014

<sup>2</sup> Formulario per il sostegno per sperimentazioni in ambito tecnologie e media

## **Altre**

- Per la valutazione della richiesta, il CERDD si consulta anche con la Direzione dell'Ufficio del settore scolastico di riferimento.
- Ogni sperimentazione sarà monitorata dal CERDD sulla base di visite e di rapporti intermedi redatti dagli sperimentatori.
- Ai docenti coinvolti potranno essere chieste delle presentazioni del percorso effettuato in contesti scolastici di varia natura (ad esempio a commissioni, a gremii di responsabili della conduzione scolastica e/o in corsi di formazione continua).
- Gli eventuali riconoscimenti orari attribuiti dal CERDD non vengono assegnati a singoli docenti, ma solo a gruppi di docenti coinvolti nel progetto di sperimentazione.
- Alla fine della sperimentazione dovrà essere redatto un rapporto, vidimato dalla Direzione della sede (o dalle Direzioni delle sedi) in cui è stato svolto il progetto di sperimentazione e trasmesso alla Direzione del CERDD.
- All'analisi del documento da parte del CERDD, farà seguito un incontro tra il CERDD e gli sperimentatori con lo scopo di riflettere su quanto intrapreso nell'ottica di prospettare eventuali ulteriori sviluppi del progetto.

Bellinzona, marzo 2017